



COMUNE DI VEGLIE

(Provincia di Lecce)

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 7 del 09/02/2024

OGGETTO: Esame mozione presentata dai Consiglieri di minoranza acquisita al protocollo generale al numero 881 in data 18.01.2024 avente ad oggetto << Mozione ai sensi dell'art. 43, comma 3, del D. Lgs. 267/ 2000 - Art. 26 del vigente Statuto comunale - Art. 32 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale.>>.

L'anno 2024 il giorno 9 del mese di febbraio alle ore 11:04, si è riunito il Consiglio Comunale convocato dal Presidente del Consiglio, a norma di legge, in sessione Ordinaria in 1^a ed in seduta pubblica.

Al momento dell'annuncio della trattazione dell'argomento in oggetto dei membri del Consiglio risultano presenti n. 17 e assenti n.0 come di seguito:

Consiglieri	Presenti	Assenti
Mariarosaria De Bartolomeo	Si	
Maurizio Spagnolo	Si	
Vanessa Ciurlia	Si	
Salvatore Fai	Si	
Giovanni Rollo	Si	
Fabrizio Stefanizzi	Si	
Daniela Patera	Si	
Federica Guido	Si	
Martina Zuccaro	Si	
Fabio Donateo	Si	
Cosimo Vetrano	Si	
Luisa Margherito	Si	
Stefania Capoccia	Si	
Claudio Paladini	Si	
Laura Mogavero	Si	
Katia Prato	Si	
Giuseppe Landolfo	Si	

Il Consigliere Sig.ra Federica GUIDO in qualità di Presidente protempore pone in trattazione l'argomento in oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori dell'odierna seduta consiliare.

Partecipa IL SEGRETARIO GENERALE Dott. Pierluigi CANNAZZA.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che sulla proposta di deliberazione sono stati espressi i pareri ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 nella seguente maniera:

- il Responsabile del Settore interessato, per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA, ai sensi e per gli effetti del disposto di cui agli artt.49 e 147 – bis del D.Lgs. n. 267/2000 e di quanto previsto

(Proposta n 7. del 01/02/2024) - **Delibera C.C. n. 7 del 09/02/2024**

dal vigente regolamento dei controlli interni, ha espresso, sulla proposta di provvedimento, parere Il Segretario generale esprime parere negativo per come presentata la mozione con cui si propone la disapplicazione del provvedimento regolamentare in parola. L'Amministrazione può provvedere in merito alla modifica, alla revoca ed all'annullamento nei casi di legge. Può altresì procedere alla sola sospensione temporanea, per "gravi ragioni e per il tempo strettamente necessario...", secondo le previsioni di cui all'articolo 21quater, - comma 2- della Legge 8/7/1990 n. 241" in data 01/02/2024 attestando, contemporaneamente, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, firma Dott. Pierluigi CANNAZZA

Immediatamente eseguibile X

IL CONSIGLIO COMUNALE

PRESO ATTO:

- della comunicazione del Presidente con la quale si informa il Consiglio che a seguito istruttoria della proposta di deliberazione in esame è stato rilasciato motivato parere tecnico negativo riportato nella testata - prima facciata della proposta di deliberazione;
- dell'intervento del Segretario Generale dott. Pier Luigi Cannazza che esplicita le motivazioni per cui si è espresso parere tecnico negativo all'adozione della proposta di deliberazione in trattazione;
- dell'intervento del Consigliere Signora Laura Mogavero che, nel prendere atto del parere espresso, chiede di poter presentare un emendamento alla proposta di deliberazione al fine di meglio esplicitarne i contenuti e superare le problematiche tecnico giuridiche che rendono l'argomento non trattabile e, infine, propone una breve sospensione della seduta;
- il Presidente pone a votazione la proposta di sospendere brevemente la seduta proposta che è accolta dal Consiglio con voti unanimi favorevoli resi per alzata di mano dai n. 17 membri dell'Organo consiliare presenti e votanti – La seduta viene sospesa alle ore 14,23;
- della ripresa di lavori avvenuta alle ore 14,36 in presenza di tutti i 17 membri del Consiglio accertata con appello nominale svolto;
- della lettura dell'emendamento redatto dai Signori Consiglieri di Minoranza e letto dal Consigliere Signora Laura Mogavero così formulato “I sottoscritti Consiglieri di Minoranza chiedono che venga discusso e votato in Consiglio Comunale il seguente emendamento alla proposta in oggetto: sostituire, nella predetta mozione, il termine “disapplicare” con il termine “revocare per motivi di opportunità”;
- della votazione sull'emendamento proposto dai Consiglieri di minoranza che viene approvato con voti unanimi favorevoli resi per alzata di mano dai n. 17 membri dell'Organo consiliare presenti e votanti;
- del successivo intervento del Consigliere Signora Laura Mogavero che esplicita le motivazioni per cui la componente di minoranza del Consiglio ritiene di doverne chiedere la revoca;
- del successivo intervento del Presidente che ricorda ai presenti il dettato dispositivo di cui all'art. 32 del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;
- del successivo intervento del Vice Sindaco e Consigliere Signor Salvatore Fai il quale dichiara che allo stato non ritiene possibile procedere a revoca del Regolamento in parola in quanto gli effetti della disapplicazione di detto strumento regolamentare ricadrebbero sulla formazione del bilancio stabilita con atto di Giunta Comunale;

- del successivo intervento del Consigliere Signor Giuseppe Landolfo che chiede al Segretario Generale notizie in merito alle affermazioni del Consigliere Fai ritenendo che Il Consiglio possa procedere anche a revoca di altri Organi dell'Amministrazione Comunale adottati in conseguenza diretta del Regolamento di cui si propone la revoca;
- del successivo intervento del Segretario Generale dott. Pier Luigi Cannazza il quale dichiara che tecnicamente non è possibile che il Consiglio abroghi atti di altro Organo Amministrativo già formati;
- del successivo intervento del Consigliere Signor Giuseppe Landolfo che chiede quali sono le intenzioni dell'Amministrazione in presenza delle lamentele della popolazione dovute all'aumento dei costi dei servizi a domanda individuale derivanti dall'approvazione del Regolamento in parola;
- del successivo intervento del Consigliere Signor Maurizio Spagnolo il quale, intervenendo per dichiarazione di voto, dichiara che gli Uffici dei Servizi Sociali sono impegnati a risolvere dei casi particolari che si sono evidenziati e che non risulta che vi siano molte famiglie rinunciatricie ai servizi in parola;
- del successivo intervento del Consigliere Signor Claudio Paladini il quale si pone la domanda del perché l'Amministrazione non abbia voluto farsi carico di parte degli oneri finanziari che oggi vengono posti a carico delle famiglie e non abbiano fatto come precedenti Amministrazioni che sono venute incontro alle esigenze della cittadinanza utilizzando fondi ed avanzi di amministrazione disponibili;
- del successivo intervento del Consigliere Signora Stefania Capoccia confutando le affermazioni dei rappresentanti della maggioranza intervenuti evidenzia come vi sia stata una previsa volontà politica nell'adozione del testo Regolamentare di cui si chiede l'abrogazione frutto di una precisa scelta politica di cui la popolazione deve essere pienamente portata a conoscenza;
- del successivo intervento del Vice Sindaco e Consigliere Signor Salvatore Fai il quale, intervenendo per dichiarazione di voto, confuta le affermazioni del Consigliere Paladini e nel riaffermare che il Regolamento in parola è frutto di una scelta politica che scaturisce dalla necessità anche di correggere il preesistente Regolamento che riportava criteri sbagliati che incidevano in maniera scorretta nei confronti della cittadinanza e, proprio nell'ottica di aiutare le fasce della popolazione più disagiate, si è deciso di allargare la platea dei beneficiari non gravando, comunque, tutta la popolazione di costi che interessano i fruitori dei servizi a domanda individuale;
- del successivo intervento del Consigliere Signora Laura Mogavero che confuta le scelte della Maggioranza definendo inopportuno quanto accaduto ad anno scolastico già avviato considerato il periodo di crisi sociale ed evidenziando come questa scelta abbia creato malcontento nella popolazione e casi di discriminazione fra i bambini frequentanti le scuole visto che vi sono bambini che fruiscono del servizio di mensa scolastica e bambini che si portano il cibo da casa;

- del successivo intervento del Consigliere Signora Katia Prato il definendo inopportuno quanto accaduto ad anno scolastico già avviato conclude chiedendo alla maggioranza consiliare di fare un passo indietro “..... sulle tariffe che potrebbe dimostrare una mano tesa alle famiglie e un’occasione per palesare che la politica è vicina al tessuto sociale del paese...”;

- del successivo intervento del Consigliere Signor Giuseppe Landolfo il quale chiede l’intervento del Sindaco e critica le determinazioni della maggioranza alla luce delle numerose lamentele di cui è venuto a conoscenza ed invita i componenti della maggioranza ad un’ulteriore riflessione che si concluda con la revoca dell’atto regolamentare in parola;

- del successivo intervento del Sindaco il quale dichiara di essere contrario all’approvazione delle mozione di revoca di cui si sta parlando per le motivazioni espresse nei precedenti interventi dei componenti la maggioranza e perché il regolamento in parola ha fissato diversi parametri di sussidio in favore delle famiglie deboli e a utenza plurima e l’applicazione di detto atto si è resa necessaria in concomitanza con l’obbligo di approvazione del bilancio di previsione; il Sindaco conclude dichiarando che l’Amministrazione si sta fattivamente prodigando per garantire il pieno diritto allo studio;

il tutto così come riportato nell’allegato verbale stenotipico che è parte integrante del presente atto;

PREMESSO che, ai sensi dell’art.32 del Regolamento del Consiglio Comunale, è stata presentata dai Signori Consiglieri di minoranza, con nota del 16.01.2024 acquisita al protocollo generale dell’Ente al n.881/2024, mozione avente ad oggetto << Mozione ai sensi dell’art. 43, comma 3, del D. Lgs. 267/ 2000 -Art. 26 del vigente Statuto comunale - Art. 32 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale.>> allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale e che qui si intende integralmente riportata;

RILEVATO che l’art. 32 del vigente Regolamento per il Funzionamento del Consiglio Comunale, rubricato “Mozioni”, stabilisce:

“1. La mozione, intesa a promuovere una deliberazione o un voto del Consiglio su un determinato argomento, consiste in un documento motivato sottoscritto da uno o più Consiglieri.

2. Le mozioni vengono inserite nell’ordine del giorno della seduta successiva alla presentazione.

3. Nella discussione può intervenire un rappresentante per ogni gruppo. Sono ammesse dichiarazioni di voto.

4. Più mozioni relative a fatti od argomenti identici o strettamente connessi formano oggetto di un’unica discussione.

5. *Le mozioni vanno messe in votazione secondo l'ordine di presentazione.*

6. *Le mozioni possono essere votate per parti separate.*

7. *Non sono ammessi emendamenti all'intero testo di una mozione ma solo su incisi di essa tali da non stravolgere il significato. Tuttavia i proponenti possono ritirare la mozione, prima della votazione finale, qualora uno o più emendamenti ammessi siano stati approvati.*”

ATTESO che sulla proposta della presente deliberazione il Segretario Generale ha espresso, ai sensi del disposto di cui all'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, il seguente parere negativo di regolarità tecnica “ *Il Segretario generale esprime parere negativo per come presentata la mozione con cui si propone la disapplicazione del provvedimento regolamentare in parola. L'Amministrazione può provvedere in merito alla modifica, alla revoca ed all'annullamento nei casi di legge. Può altresì procedere alla sola sospensione temporanea, per “gravi ragioni e per il tempo strettamente necessario...”, secondo le previsioni di cui all'articolo 21quater, - comma 2- della Legge 8/7/1990 n. 241*”;

VISTO:

- il D.Lgs. n.267/2000;

- il vigente Statuto Comunale;

- il Regolamento del Consiglio Comunale;

Con voti favorevoli n. 5 (Capoccia, Paladini, Mogavero, Prato e Landolfo) e contrari n. 12 espressi per alzata di mano dai n. 17 membri del Consiglio presenti e votanti

DELIBERA

DI NON APPROVARE

l'allegata mozione, da intendersi emendata (nota di emendamento allegata) nel corpo della stessa con sostituzione della parola “disapplicare” con le parole “revocare per motivi di opportunità” e parte integrante del presente atto che qui si intende integralmente riportata, a firma di n. 5 Consiglieri Comunali, avente ad oggetto << Mozione ai sensi dell'art. 43, comma 3, del D. Lgs. 267/ 2000 -Art. 26 del vigente Statuto comunale - Art. 32 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale.>>.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
f.to Federica GUIDO

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott. Pierluigi CANNAZZA

Copia conforme all'originale per uso amministrativo e d'ufficio.

Veglie, li __/__/____

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Pierluigi CANNAZZA

ATTESTATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE

N. 366 di registro di pubblicazione.

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questa Città per 15 giorni consecutivi.

Veglie, li

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott. Pierluigi CANNAZZA

ESECUTIVITÀ DELLA DELIBERAZIONE

[X] Dichiarazione di immediatamente eseguibilità (art. 134, comma 4, T.U.E.L. D.LGS. 267/2000).

[] Decorrenza giorni 10 dall'inizio della pubblicazione.

Veglie, li 01/03/2024

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott. Pierluigi CANNAZZA

Documento firmato digitalmente ai sensi del TU n. 445/00, dell'art. 20 del D.lgs. 82/2005 e norme collegate. Tale documento informatico è memorizzato digitalmente sulla banca dati dell'Ente.